



MUNICIPIO DI MURALTO

6600 MURALTO

Muralto, 2 ottobre 2023

M E S S A G G I O N o 1 0 / 2 0 2 3

Mandato di prestazione (concessione) a Locarnese Ente Acqua (LEA) per la gestione totale del Servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile a Muralto

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio il Municipio sottopone al Consiglio comunale la proposta di assegnazione di un Mandato di prestazione (concessione) a Locarnese Ente Acqua (LEA) con sede a Locarno per la gestione totale del Servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile a Muralto, con conseguente abrogazione della convenzione del 1 gennaio 2017 per il servizio di fornitura e di distribuzione dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Muralto tra i Comuni di Locarno e Muralto.

1. Istoriat

Con statuto del 13 luglio 1899 si è costituita la Società anonima dell'acqua potabile Locarno - Muralto. Scopo della società era quello *"di somministrare al mezzo di sistemi razionali, a Locarno e Muralto, a tenore delle convenzioni 16 ottobre 1898 e 30 aprile 1899 stipulate con quei comuni da un comitato promotore – ed eventualmente da altri comuni – l'acqua potabile, da derivarsi dalla sorgente di Remo in territorio di Intragna, e, occorrendo, da altre sorgenti montane"*. Eseguite le derivazioni e le condotte e iniziata la distribuzione dell'acqua, la Società concluse un'ulteriore convenzione con il Comune di Losone in data 26 febbraio 1902.

Sulla base d'intense trattative sfociate in un protocollo di data 24 maggio 1904 e di una successiva delibera dell'Assemblea comunale del 3 luglio 1904, il Comune di Locarno decise di accettare *"di subingredire da solo in luogo e stato della Società concessionaria della somministrazione di acqua potabile, sulle basi del protocollo 24 maggio 1904, e autorizza conseguentemente il Municipio all'esercizio diretto di tutta l'azienda a partire dal 1° luglio 1904"*. Il Comune di Locarno assunse di conseguenza la Società anonima con tutti gli attivi e passivi e quindi anche con gli impegni verso i Comuni di Losone e Muralto che avevano deciso di non partecipare all'operazione di riscatto. La convenzione giunse a scadenza il 15 ottobre 1997.

Il 23 dicembre 1996 è stata siglata dai Comuni di Locarno e Muralto una nuova convenzione per il servizio di distribuzione e di fornitura dell'acqua potabile. Essa entrò in vigore il 1° gennaio 1997 e terminò il 31 dicembre 2016.

Con messaggio Municipale No 22 del 29 novembre 2016, poi approvato dal Consiglio comunale, venne stipulata una nuova Convenzione, entrata poi in vigore con il 1° gennaio 2017 e tutt'ora in vigore per il servizio di fornitura e distribuzione dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Muralto.

La convenzione, fondata sulle disposizioni di legge ed in particolare della Legge Organica Comunale, aveva lo scopo di garantire, anche sotto il profilo giuridico, la continuazione della fornitura d'acqua potabile agli utenti del Comune di Muralto, assicurando un trattamento equanime tra gli utenti di Locarno, Losone (comune che, come Muralto è pure convenzionato a Locarno) e Muralto.

La convenzione approvata nel 2017 prevedeva in particolare i seguenti punti:

- A. la stessa offerta di prestazioni come nel Comune di Locarno;
- B. le stesse disposizioni regolamentari e tariffarie applicate agli utenti di Locarno;
- C. la gestione corrente e la manutenzione degli impianti della rete di distribuzione a Muralto, servita dall'AAP Locarno;
- D. la formalizzazione della commissione azienda acqua con rappresentanti dei 3 Comuni (Locarno, Losone e Muralto);
- E. la determinazione degli impianti oggetto di riscatto e del loro valore;
- F. la durata della convenzione di 20 anni (giungerà a scadenza il 31 dicembre 2036), ritenuto il diritto del Comune di Muralto di assumere in proprio anticipatamente il servizio a partire dal 1° gennaio 2024 con un preavviso di almeno 2 anni.

2. Piano cantonale d'approvvigionamento idrico del Locarnese (PCAI-LOC) e Piano Generale dell'Acquedotto (PGA)

Il 22 settembre 2015 il Consiglio di Stato ha adottato il piano cantonale d'approvvigionamento idrico del Locarnese (PCAI-LOC). Dopo aver raccolto gli elementi della situazione esistente in ogni singolo Comune del comprensorio (stato degli impianti, portata delle sorgenti, le concessioni di sfruttamento delle falde o di acque superficiali, i volumi di accumulo e quelli delle riserve incendi dei serbatoi, gli impianti di trattamento, la qualità dell'acqua captata e il grado di protezione delle captazioni), mediante il PCAI-LOC è stata stabilita la pianificazione dell'utilizzo delle fonti di alimentazione presenti, nonché la definizione delle opere di carattere generale, atte ad assicurare sul nostro comprensorio un approvvigionamento in acqua potabile di qualità e sufficiente anche per le esigenze future.

Il nuovo Piano Generale dell'Acquedotto (PGA) di Locarno è stato invece adottato dal Consiglio comunale della Città il 20 marzo 2023.

Il PGA è uno strumento pianificatorio che stabilisce le infrastrutture necessarie ad assicurare l'approvvigionamento dell'attuale insediamento urbano e per la lotta antincendio. Esso deve inoltre considerare il mantenimento del valore e il finanziamento delle opere, nonché garantire che i singoli impianti permettano una gestione integrata del servizio indirizzata al futuro, indicando e sostenendo le potenziali sinergie locali e regionali.

Il comprensorio di studio del PGA di Locarno comprende l'intero acquedotto attualmente gestito dall'Azienda acqua potabile di Locarno. Il progetto è tuttavia concepito e sviluppato considerando, almeno dal profilo tecnico, gli acquedotti limitrofi, così da garantire e laddove possibile semplificare, la futura messa in rete degli acquedotti.

Si tratta quindi di un PGA, che volutamente si configura già alla stregua di un PCAI, perché rappresenta il tassello fondamentale per l'estensione del comprensorio servito.

I diversi interventi pianificati dal PGA, siano essi delle condotte o degli impianti, concernono tutto il comprensorio e, in particolare, sono emerse queste criticità che concernono solo parzialmente il nostro Comune:

1. Volume d'accumulo insufficiente (soprattutto a Losone).
2. Assoluta dipendenza dai pozzi di captazione alla Morettina.
3. Vetustà di alcuni manufatti (soprattutto il serbatoio Carmelo).

Al fine di risolvere in misura definitiva le criticità elencate il PGA prevede la realizzazione del nuovo serbatoio Terasca di 2'000 m³. L'impianto sarà ubicato all'altezza del primo tornante di via Enrico Pestalozzi (strada dei Polacchi) salendo da Golino: esso permetterà, oltre all'accumulo, la miscelazione dell'acqua arsenicata della sorgente di Remo, nonché lo scambio d'acqua con il Comune di Terre di Pedemonte (grazie alla costruzione di una passerella tecnica sul fiume Melezza).

La realizzazione di un nuovo "campo pozzi" in zona Comunella (Terre di Pedemonte) permetterà di fungere da alternativa ai pozzi alla Morettina garantendo ridondanza delle fonti.

Il rifacimento dei pozzi di captazione alla Morettina, la dismissione del serbatoio Carmelo (preposto ad alimentare la parte bassa dei monti di Locarno ed il quartiere di Solduno) e l'esecuzione di un nuovo serbatoio Paradiso (ad una quota superiore e un volume d'accumulo maggiore rispetto a quello attuale di Carmelo), completano i principali interventi previsti agli impianti dal nuovo PGA sulla rete idrica urbana.

Il mantenimento di una forte integrazione della rete idrica presente nei Comuni di Locarno, Muralto e Losone permetterà quindi anche in futuro di far capo a fonti di approvvigionamento differenziate, a garanzia della qualità del servizio su tutto il territorio del Locarnese.

3. Collaborazione con la Città di Locarno

Negli ultimi anni il servizio di distribuzione d'acqua a Muralto da parte dell'AAP Locarno è risultato privo di problemi e la collaborazione tra gli enti si è rivelata proficua e tutelativa anche degli interessi del nostro Comune.

In particolare, tutti i costi legati ai nuovi investimenti e agli interventi di manutenzione della rete vengono eseguiti da Locarno, così come resta di Locarno la responsabilità nel gestire eventuali problemi legati agli impianti, nonché di garantire la conformità della qualità dell'acqua alle varie severissime norme relative alle derrate alimentari, tra cui quella relativa al tenore di arsenico.

Gli acquedotti del Locarnese, sebbene presentino delle potenzialità interessanti e nonostante gli sforzi finora profusi, sono poco interconnessi. La mancanza di collegamenti funzionali implica un modesto livello d'ottimizzazione delle risorse, sia idriche che energetiche, e una fragilità strutturale in quanto il sistema riesce a rispondere in regime normale alle esigenze dell'utenza, ma offre limitate soluzioni ridondanti, attivabili in caso d'emergenza.

Il nuovo PGA di Locarno propone soluzioni valide per assicurare anche in futuro un adeguato approvvigionamento idrico del comprensorio e la distribuzione di acqua è gestita con competenza e know-how. Operando su un territorio più ampio e potendo ottimizzare il funzionamento della rete, si ottengono inoltre delle economie di scala importanti, delle quali beneficia in primis l'utente.

Il mantenimento della collaborazione con la Città nel settore della distribuzione d'acqua potabile sul territorio di Muralto comporta quindi indubbi vantaggi, sia di carattere finanziario che di qualità del servizio.

4. Locarnese Ente Acqua (LEA)

Con l'obiettivo di mantenere l'Azienda di Locarno efficiente e al passo con i tempi, l'organizzazione della stessa è mutata più volte nel tempo. Infatti, la primitiva Società anonima dell'acqua potabile è stata convertita nel 1904 in un'azienda pubblica, dopodiché, con la dismissione del macello e del gasdotto di Locarno, l'Azienda municipalizzata è stata inglobata nell'Ufficio Tecnico Comunale della Città.

Quest'ultimo, nel settembre del 2017 è stato trasformato in Servizi del Territorio e scisso in due divisioni: la Divisione Urbanistica e Infrastrutture e la Divisione Logistica e Territorio.

L'Azienda è stata amministrativamente accorpata alla Divisione Urbanistica e Infrastrutture. Infine nel 2019, essendo stata abrogata la Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP) del 1907, l'Azienda è rientrata sotto la Legge organica comunale (LOC) nella sua attuale forma di Azienda comunale.

Al fine di gettare le basi per creare una solida struttura in grado di far fronte alle importanti sfide presenti e future, il Comune di Locarno ha deciso di scorporare il servizio dell'acqua potabile, costituendo un ente autonomo di diritto pubblico (costituito secondo gli artt. 193c e segg. LOC) denominato Locarnese Ente Acqua (LEA). Un soggetto con personalità giuridica propria, indipendente nelle decisioni operative, capace di una formazione di volontà attraverso i suoi organi, con suoi diritti e doveri. Parallelamente alla costituzione della LEA, il Comune di Locarno ha deciso di demandare a quest'ultima il compito di assicurare il servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile.

L'acquedotto gestito dall'Azienda acqua potabile di Locarno è fra i più importanti a livello cantonale. Esso assicura il servizio di distribuzione nel comprensorio dei Comuni di Locarno, Losone, Muralto e contribuisce a parte della fornitura all'ingrosso nel Comune di Orselina.

Il comprensorio si estende su di una superficie di circa 35 km² e, grazie ad una rete di condotte di distribuzione di circa 140 km (considerando gli allacciamenti si raggiungono i 200 km), l'Azienda approvvigiona, con più di 3 milioni di metri cubi d'acqua potabile per anno, approssimativamente 4'500 abbonati per un totale di oltre 26'000 persone.

Per quanto concerne la rete, ad eccezione delle condotte di trasporto dell'acqua dalle fonti, essa si è sviluppata sull'arco di un secolo, adattandosi costantemente all'evoluzione delle zone adibite agli insediamenti. Avendo dette zone raggiunto, nella maggior parte dei casi, i limiti morfologici del territorio, da diversi anni la posa delle condotte non è quasi più legata all'estensione della rete, bensì orientata al rinnovo e all'adeguamento delle condotte esistenti.

La messa in rete degli acquedotti, gestiti da un'unica struttura, permette di sviluppare delle potenzialità importanti e risolvere parte delle criticità dovute a un sistema frammentato, offrendo l'opportunità di affrontare meglio le sfide future, con tutti i benefici ad essa connessi: la ridondanza delle fonti, la riduzione degli sprechi, l'ottenimento di un'economia di scala che permette d'integrare in organico le competenze professionali necessarie ad assumere nuove sfide di carattere tecnologico, l'aumento della velocità d'intervento in caso di necessità, ecc...

Non da ultimo, operare in un contesto di maggiori dimensioni permette, a pari servizio, di ridurre l'impatto dei costi fissi pro capite.

Il 27 giugno 2022 il Consiglio comunale di Locarno ha approvato il M.M.17 del 14.12.2021 concernente la costituzione di un Ente Autonomo denominato "LEA Locarnese Ente Acqua" per la gestione del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024.

Il nuovo ente autonomo, a carattere integralmente pubblico e fortemente radicato nel tessuto regionale, vuole affrontare in modo innovativo le molteplici sfide che la distribuzione di una derrata alimentare comporta, avvalendosi di nuove strategie che permetteranno di gestire efficacemente le preziose risorse idriche regionali, garantendo anche in futuro la distribuzione di acqua potabile di ottima qualità e in quantità sufficiente.

Dal 1° gennaio 2024 LEA riprenderà le attività e i principi svolti finora dall'Azienda comunale, sarà autonomo a livello operativo, ma non completamente indipendente nelle sue scelte strategiche e politiche, che rimarranno strettamente in mano pubblica, a salvaguardia di tutti i diritti popolari e del relativo controllo che caratterizzano la gestione di un servizio pubblico.

Anche il nuovo ente dovrà quindi rispettare le indicazioni date dal Legislativo e le direttive dell'Esecutivo di Locarno, che vigilerà sul suo operato. Questo nuovo ente permetterà di assicurare, come finora, alla Città il ruolo di attore primario, permettendo però altresì di coinvolgere altri Comuni mediante forme differenziate di mandati di prestazione, adattabili alle diverse esigenze secondo i livelli di servizio prestabiliti.

L'intero capitale proprio dell'attuale Azienda sarà trasferito a LEA e destinato ai numerosi investimenti in programma sull'acquedotto. Analogamente all'attuale Azienda, anche LEA dovrà essere autosufficiente dal profilo finanziario grazie alle tasse base e di consumo emesse.

La costituzione di LEA non avrà un influsso sulle tariffe: una possibile variazione potrebbe, se del caso, avvenire in occasione del cambio del modello tariffale imposto dal Cantone, che l'ente dovrà in ogni caso adattare alla realtà locale, con l'obiettivo di mantenere la neutralità finanziaria. In ogni caso, eventuali modifiche al regolamento di fornitura e ai piani tariffali, dovranno essere approvate dal Legislativo della Città.

Anche tutti i beni mobili ed immobili dell'attuale Azienda, ora formalmente di proprietà della Città, saranno ceduti a LEA, in modo di permettere all'ente di mantenere la corretta gestione dell'approvvigionamento idrico nel suo comprensorio di competenza.

Da sottolineare infine che, come già ora, all'interno del comprensorio servito sarà garantita l'uguaglianza di trattamento e, a parità di prestazione offerta (dipendente dal modello di servizio concordato), le tariffe applicate e le condizioni di fornitura saranno le stesse.

5. Lo statuto di LEA

Lo statuto è l'atto costitutivo fondamentale che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del nuovo ente e che codifica e disciplina il funzionamento della nuova organizzazione.

Di seguito gli elementi essenziali dello statuto:

art. 1 Locarnese Ente Acqua LEA

Sottostà alla LOC ed ha personalità giuridica propria, è di proprietà del Comune di Locarno che ne garantisce gli impegni ed è senza scopo di lucro.

art. 2 Scopo e compiti

LEA è lo strumento del Municipio per l'approvvigionamento idrico.

LEA ha rapporti con la Città ed i Comuni serviti attraverso dei mandati di prestazione.

I mandati di prestazione stipulati da LEA devono essere approvati dal Consiglio comunale del rispettivo Comune prima della relativa sottoscrizione da parte dell'Ente.

art. 5 Mezzi finanziari

LEA si finanzia attraverso la fornitura d'acqua e le prestazioni di servizio ed ha a disposizione il capitale proprio dell'attuale Azienda. I beni mobili ed immobili relativi all'attuale Azienda passano pure a LEA.

art. 6 Gestione avanzi / disavanzi

Eventuali avanzi d'esercizio rimangono di LEA e ne accrescono il capitale proprio, i disavanzi sono parimenti a carico di LEA e ne riducono il capitale proprio. Nei settori esclusivi LEA opera in regime di copertura dei costi, nel rispetto delle disposizioni legali.

art. 7 Amministrazione di LEA

LEA ha una contabilità propria, organizzata in modo da evidenziare in modo separato le attività svolte in regime di esclusiva e quelle di libera concorrenza.

Entro fine settembre LEA trasmette al Municipio il preventivo per l'anno successivo.

Entro fine marzo i conti consuntivi devono essere approvati dal Consiglio direttivo e sottoposti all'Ufficio di revisione.

Entro fine aprile i conti consuntivi devono essere sottoposti al Municipio che li sottoporrà al Consiglio comunale.

artt. 9 / 10 / 15 / 17 Organi dell'Ente

- Consiglio direttivo (CD): composto da 7 membri (4 nominati dal CC). Periodo di carica di 4 anni, per un massimo di 12 anni.

A questo proposito si osserva che il capodicastero di Locarno fa parte d'ufficio del CD e ne assume la Presidenza. Altri quattro membri, di cui un secondo municipale, vengono nominati dal Consiglio comunale della Città. I rimanenti due membri sono cooptati direttamente dal CD su proposta della Commissione consultiva dei Comuni serviti, ritenuto che i Comuni terzi che sottoscriveranno un mandato di gestione totale avranno la priorità e potranno essere rappresentati nel CD tramite il rispettivo municipale responsabile dell'approvvigionamento idrico.

È parallelamente prevista la costituzione di una Commissione consultiva, gremio senza potere decisionale, dove siede un rappresentante per ogni Comune servito, che ha il compito di raccogliere proposte ed osservazioni di carattere generale sull'andamento e lo sviluppo dell'azienda.

art. 13 Compiti del Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo garantisce la gestione e lo sviluppo di LEA, eseguendo le decisioni del Municipio e del Consiglio comunale.

In particolare: emana regolamenti interni; approva e attua i mandati di prestazione; assume e gestisce il rapporto d'impiego con i membri della direzione, raccolto il preavviso vincolante del Municipio; assume e gestisce il rapporto d'impiego con il personale.

art. 16 Personale

Lo statuto del personale di LEA è quello previsto dal ROD della Città di Locarno. I dipendenti di LEA restano affiliati all'Istituto di previdenza professionale della Città.

Oss.: i dipendenti attivi presso l'Azienda al momento della costituzione di LEA, verranno trasferiti a quest'ultimo senza periodo di prova, alle stesse condizioni salariali e garantendo l'anzianità di servizio maturata presso la Città e i diritti ad essa connessi.

art. 18 Scioglimento

Il Consiglio comunale ha facoltà di sciogliere la LEA con un preavviso di un anno.

6. Mandato di gestione totale

Il cambiamento istituzionale è profondamente legato alla necessità di maggiore flessibilità da parte dell'attuale Azienda per potersi relazionare al comprensorio servito attualmente e aprirsi a potenziali nuove collaborazioni. La trasformazione deve infatti permettere a LEA d'integrare nel proprio servizio situazioni con condizioni di partenza molto diverse, iniziando con i Comuni già convenzionati e interfacciandosi in seguito con altre realtà della regione proponendo soluzioni adeguate a tutte le parti.

Sono stati sviluppati tre modelli di servizio per gestire la transizione degli attuali accordi convenzionali a nuove forme di collaborazione / prestazione, e/o appoggiare ed estendere il comprensorio servito dal nuovo Ente.

Per quanto concerne il Comune di Muralto, il modello che permette il mantenimento degli attuali termini di collaborazione consiste nel conferimento a LEA di un mandato di gestione totale, inizialmente previsto per una durata di 24 anni.

Grazie a tale mandato, LEA si occuperà integralmente come già attualmente dell'approvvigionamento idrico sul comprensorio giurisdizionale di Muralto restando proprietario dell'impianto e ne assicurerà lo sviluppo e la manutenzione.

Tale modello risulta molto interessante, sia dal profilo giuridico, sia da quello tecnico-amministrativo, in quanto conferisce a LEA maggiore capacità decisionale su questioni operative, permettendo quindi all'ente di essere più dinamico e flessibile, il tutto a vantaggio degli utenti.

Gli utenti di Muralto restano inoltre trattati come quelli della Città. Con gli stessi LEA ha un rapporto contrattuale e fattura loro direttamente le proprie prestazioni. La regolamentazione e le tasse sono unicamente quelle di LEA, sia per metodologia che per importi.

Il progetto di mandato di gestione totale proposto (cfr. allegato) è nella sostanza uguale a quello già approvato dal Legislativo di Locarno per la Città.

La modifica delle convenzioni esistenti è necessaria al fine di uniformare i contratti attualmente in vigore con la contrattualistica standard di LEA, così da garantire sin da subito la parità di trattamento fra i Comuni ed evitare in futuro eventuali trattative ed accordi puntuali.

Nel concreto, le modifiche contrattuali rispetto alle attuali convenzioni sono per lo più di carattere formale, con alcune precisazioni di merito, necessarie a tutelare il funzionamento dell'acquedotto anche nell'eventualità che un Comune decidesse d'interrompere la collaborazione con LEA. Per tale ragione i nuovi articoli non sono oggetto di particolari commenti.

7. Conclusioni

La sottoscrizione del nuovo mandato di prestazione per la gestione totale del Servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Muralto a favore di Locarnese Ente Acqua di Locarno (che al 1° gennaio 2024 subentrerà nei compiti dell'Azienda Acqua Potabile di Locarno) permette di costituire le premesse giuridiche atte a garantire, anche nei prossimi anni, un servizio di approvvigionamento di acqua potabile a Muralto, di qualità.

Di fatto, eccetto per la modifica giuridica inerente alla Convenzione in vigore, nulla cambia per l'utenza finale.

Il Municipio, consapevole delle grandi sfide che dovranno essere affrontate nel prossimo futuro dal settore dell'approvvigionamento idrico (penuria idrica, penuria energetica, tutela qualità delle fonti, etc.), saluta favorevolmente la trasformazione dell'azienda comunale dell'acqua in ente autonomo, concorde che sia lo strumento giusto per tutelare i diritti degli utenti ed al contempo garantire una messa in rete degli acquedotti, trattandosi dell'unica strada realmente percorribile in futuro. Infine, reputiamo utile ricordare che il Comune di Muralto non possiede acquedotti ai quali potrebbe ipoteticamente allacciarsi in alternativa a Locarno.

Per queste ragioni, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler deliberare:

- 1. È approvata la sottoscrizione del Mandato di prestazione (concessione) 2024 – 2047 per la gestione totale del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Muralto da parte dell'Ente autonomo di diritto comunale "Locarnese Ente Acqua" (LEA), come da documento allegato quale parte integrante del presente messaggio.**
- 2. Con l'entrata in funzione di LEA, la convenzione 1° gennaio 2017 tra i Comuni di Locarno e Muralto per il servizio di fornitura e distribuzione dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Muralto è revocata.**

Con la massima stima.

Per il Municipio di Muralto

Il sindaco:
dott. Stefano Gilardi

Il segretario:
lic.oec. Luca Frascina



VA PER PREAVVISO ALLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

ALLEGATO:

- mandato di prestazione per la gestione totale de servizio di approvvigionamento e di distribuzione dell'acqua potabile.